tuale, l'unzione degli infermi ed il viatico, con le necessarie precauzioni.

13. Le attività caritative possono continuare alle seguenti condizioni ...

Si confida che anche questo tempo diventi occasione propizia per accrescere in tutti l'impegno pastorale e civico, il senso di carità e solidarietà tra le persone e le comunità, e si esprime riconoscenza a coloro più direttamente coinvolti nell'aiutarci ad affrontare l'attuale emergenza. ✠ Claudio Cipolla, vescovo

ED ALTRO...

COMUNIONE SPIRITUALE

I rischi legati all'epidemia hanno reso per molti "inaccessibile" il corpo di Cristo, persino a Pasqua. Tutto ciò continua ad essere fonte di sofferenza ed anche di dibattito, ma ha permesso di riscoprire un'antica pratica che era finita in un cassetto: la Comunione spirituale. Di fronte all'eccezionalità del momento si tratta di cercare di vivere nel miglior modo possibile quanto la celebrazione ci può offrire, anche se la nostra "partecipazione" è a distanza, seguendo radio o TV. Papa Francesco in più occasioni ha invitato alla Comunione spirituale: al centro ci sta una preghiera con cui si proclama l'aspirazione di unirsi a Cristo e di ricevere Gesù-Eucaristia. Ecco due esempi: ***Gesù mio, credo che Tu sei nel Santissimo Sacramento.***

Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia.
Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente,
vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.
Come già venuto, io Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te;
non permettere che io mi abbia mai a separare da Te.

Sant'Alfonso Maria de' Liguori (1696-1787)

Ai tuoi piedi, o mio Gesù, mi prostro e ti offro il pentimento del mio cuore contrito che si abissa nel suo nulla e nella Tua santa presenza. Ti adoro nel Sacramento del Tuo amore, desidero riceverti nella povera dimora che ti offre il mio cuore. In attesa della felicità della comunione sacramentale, voglio possederti in spirito. Vieni a me, o mio Gesù, che io venga da Te. Possa il Tuo amore infiammare tutto il mio essere, per la vita e per la morte.
Credo in Te, spero in Te, Ti amo. Così sia.

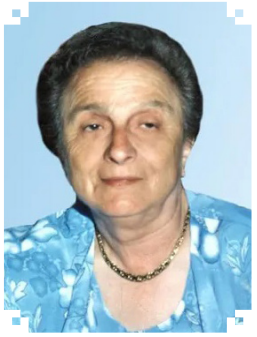
Card. Rafael Merry del Val (1865-1930)

RICORDIAMO...

In questo periodo sono tornati alla casa del Padre:

Callegaro Giuseppe
classe 1935, mancato il 7 aprile e
Tandin Giuseppina
classe 1936, mancata il 10 aprile, venerdì santo.

Siamo vicini ai familiari in lutto.



N° 15 - 19 APRILE 2020

PARROCCHIA DI CAMPOLONGO MAGGIORE
dei SS. FELICE E FORTUNATO

CANONICA ☎ 049.5848026 - ASILO ☎ 049.5848090 - don Emanuele ☎ 345.7598411
Viale Chiesa 35, Campolongo Maggiore 30010 (VE) - www.parrocchiacampolongomaggiore.it

MORTE E VITA IN DUELLO

Lo scopo di gran parte dell'informazione è quello di diffondere notizie. Purtroppo, quando mancano, alcuni se le inventano (fake news) per vendere qualche copia in più o per dis - orientare l'opinione pubblica. Nessuno poi, piaccia o no, può dimenticare come le dittature si siano sempre servite dei mass media per controllare i popoli. Al di là di queste premesse comunque, un giornale rimane una piazza interessante in cui accanto alle notizie più importanti della cronaca, puoi incrociare molti cittadini che raccontano di sé ed esprimono in libertà il proprio pensiero. Per questo mi soffermo spesso sulle lettere indirizzate al direttore perché lì diviene immediato imbattersi in testimonianze di carattere circoscritto e personale che aiutano a percepire l'autenticità del sentire della gente, al di là delle mode o delle contingenze del momento. Così mentre a Pasqua siamo stati inondati da fiumi di inchiostro che parlavano dell'epidemia, delle differenti ricette politiche o sanitarie per uscirne, degli scenari futuri oppure dal riassunto dei riti pasquali officiati dal papa e dai vescovi, tutte cose buonissime s'intende, nelle lettere inviate dalla gente emergeva uno spaccato parallelo dell'Italia, un sentire più genuino; l'afflato più spirituale, il palpito profondo della vita di un popolo. Ne è un esempio la lettera di seguito riportata:

"Caro direttore, da 30 anni sono affezionato lettore del suo giornale, ma è la prima volta che mi sento spinto a dare questa testimonianza. In un tempo che odora di morte, come dare speranza? Per vedere la morte come "sorella" ci vuole un cristiano come san Francesco, ma lo siamo? Nonostante la mia educazione cristiana, santi genitori, professionali ai Salesiani, catechista e chi più ne ha più ne metta, ho incontrato Gesù alle 21 del 23 gennaio 1984: le mie 4 del pomeriggio (vedi vangelo di Giovanni 1,39). Tornando a casa dal turno di lavoro, ho trovato mia figlia C., due anni appena compiuti , soffocata da D. mia moglie e sua madre. Si era ammalata del male oscuro: depressione post-partum. Ma nessuno prevedeva questo esito. Non ho avuto il tempo di pensare, aveva tentato il suicidio ed era in coma. Ho portato il cadavere di mia figlia e mia moglie, grave, all'ospedale. Sono rientra-

to a casa con gli agenti, e loro –fatti i rilievi– mi hanno lasciato. Qui è successo l'incredibile duello, il dialogo notturno con Chi ritenevo colpevole e la risposta che Lui era presente in mia figlia, in mia moglie e in me. Da quel momento, iniziando all'alba per avvertire genitori e suoceri anticipando i media, proseguendo nello sforzo di alleviare la sofferenza di mia moglie che ripresasi era ai domiciliari in clinica psichiatrica, riprendendo il mio lavoro, mi sono sentito accompagnato da Qualcuno che mi era al fianco. Dopo tre anni di sofferenza, D. ha ceduto: ricordandosi tutto, non ha resistito al rimorso e si è suicidata. Giurai che non mi sarei più fatto una famiglia. Invece, ho conosciuto Letizia (di nome e di fatto) e mi sono risposato. Spero che tutto questo possa servire ad incoraggiare chi è nel dolore e nella sofferenza e concludo che non sono certo un santo , ma solo uno che si è fidato. Cesare F." Quanta forza, quanto Amore, quanta fede c'è in quest'uomo che ha attraversato il deserto dell'Esodo? Quanti uomini e donne sono immersi in vicende simili e riescono a venirne fuori? Forse basta qualche farmaco per risolvere problematiche del genere? Certe persone dove trovano la forza per rotolare via la pietra dal sepolcro? La Pasqua di Cristo ci conferma che l'odio, la malattia, l'ingiustizia non sono invincibili. La liturgia ci fa cantare: "*Mors et vita duèllo, conflixère mirànda: dux vitae mòrtus, regnat vivus*". Morte e vita si sono battute in un duello impressionante: il Signore della vita, morto, vivo trionfa. Cristo, nostra Pasqua, ha già sfondato le prime linee del nemico. Vediamo di seguirlo. Davanti a noi sono tanti gli esempi positivi, ieri come oggi. **don Emanuele**

LA COMUNITÀ PREGA...

LA CHIESA sarà aperta per la preghiera personale, in quanto permane l'obbligo delle leggi dello Stato di STARE A CASA per impedire il diffondersi del virus. PREGHIAMO in FAMIGLIA seguendo le modalità tradizionali, sopratutto la Liturgia delle Ore (Lodi e Vespri) scaricabili dai siti cattolici istituzionali.

DOMENICA 19 APRILE

IIª Domenica di PASQUA - della DIVINA MISERICORDIA

ORE 8.30: apertura della chiesa per la preghiera personale fino alle 12.00. **Evitare assembramenti**. *Sospese le S. Messe*

ORE 15.30: la chiesa viene aperta fino alle 18.00 per la preghiera personale

da LUNEDÌ 20 a SABATO 25 APRILE

Dalle ORE 8.10 alle ORE 9.30 e dalle **ORE 19.00 alle ORE 21.00** la chiesa rimane aperta per la preghiera personale. *Evitiamo assembramenti* per non vanificare gli sforzi fatti per contenere il contagio

DOMENICA 26 APRILE

IIIª Domenica di PASQUA

ORE 9.00: esposizione del **SS. Sacramento** ed Adorazione Eucaristica. La Chiesa rimarrà aperta fino alle 12.00. **Evitare assembramenti**. *Sospese le S. Messe...*

ORE 15.30: la chiesa viene riaperta fino alle 18.00 per la preghiera personale

DISPOSIZIONI DEL VESCOVO

A seguito di quanto stabilito con Decreto della Presidenza del Consiglio del 10 aprile, **fino alle ore 24.00 di domenica 3 maggio '20**, in comunione con i Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto, **per la Diocesi di Padova dispongo quanto segue**:

1. **Si eviti ogni assembramento di persone** e si rispetti sempre il criterio di garantire non meno di un metro di distanza fra le persone ...

2. Si possono tenere aperti i luoghi di culto, senza organizzarvi alcun tipo di celebrazione religiosa ed a condizione di adottare misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi... Si mantengano senza acqua benedetta le acquasantiere.

3. Sono sospese tutte le celebrazioni religiose aperte al pubblico, comprese quelle funebri. Di conseguenza:

a) nell'impossibilità di adempiere al precetto festivo, **i fedeli dedichino un tempo conveniente all'ascolto della Parola di Dio, alla preghiera ed alla carità**; possono essere d'aiuto anche le celebrazioni trasmesse tramite radio, televisione e "in streaming", nonché i sussidi offerti dalla Diocesi;

b) nell'impossibilità di ogni celebrazione esequiale, è consentita la sola benedizione della salma, in occasione della sepoltura o prima della cremazione, alla presenza dei soli stretti famigliari e rispettando le condizioni di cui al n. 1;

c) i battesimi ed i matrimoni sono consentiti senza solennità, a condizione che si chiuda il luogo della celebrazione, ...;

d) il sacramento della penitenza può essere celebrato nella sola forma del Rito per la riconciliazione..., rispettando le condizioni di cui al n. 1...

4. Sono sospesi gli incontri della catechesi e dell'iniziazione cristiana, nonché tutte le attività formative. le attività ludiche di patronati ed oratori, incluse le uscite, i ritiri e quant'altro (come per le scuole). Possono essere svolte attività formative e incontri solo in modalità da remoto.

5. Sono sospese tutte le riunioni di organismi, équipe, comitati, **a meno che non si svolgano in modalità da remoto**.

6. Centri parr. ed i patronati rimangano chiusi, compresi bar e spazi esterni.

7. Sono sospese tutte le attività sportive, sia al chiuso sia all'aperto.

8. Sono sospese feste, sagre parrocchiali, concerti, serate culturali, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche e quant'altro...

12. Si sospenda la visita alle famiglie per la benedizione annuale; solamente in caso di necessità è possibile visitare i malati gravi per offrire loro conforto spiri-